

Interpretazione dei titoli delle classi e modalità di elencazione dei prodotti e servizi nelle domande di marchio.

A seguito della sentenza del 19/06/2012 della causa C-307/10, denominata "**IP Translator**" e degli approfondimenti effettuati dall'UAMI in collaborazione con gli Uffici nazionali europei, si sono stabiliti dei criteri di armonizzazione nell'uso e nell'interpretazione dei Titoli delle Classi della Classificazione di Nizza, così come definito nelle Comunicazioni Comuni:

- **Comunicazione Comune n. 1**, pubblicata in data 3 maggio 2013 (aggiornata il 20 febbraio 2014), stabilisce che dal 20 maggio 2014 in Italia, i termini indicati nel titolo della classe non tutelano automaticamente tutta la lista dei prodotti e servizi di quella classe, ma sono interpretati nel loro senso letterale.
- **Comunicazione Comune n. 2**, pubblicata in data 20 novembre 2013 sono stati individuati 11 termini utilizzati nei Titoli delle classi che necessitano di essere meglio specificati in quanto sono stati giudicati troppo vaghi e non soddisfano i requisiti di chiarezza e precisione richiesti.
- **Comunicazione Comune n. 3**, pubblicata il 20 febbraio 2014 si forniscono dei criteri comuni per rendere i termini rispondenti ai requisiti di chiarezza e precisione scaturiti a seguito della sentenza stessa.

RIGUARDO ALLA SOLA COMUNICAZIONE COMUNE n.2 ci sono state significative variazioni riguardo al testo del 20 novembre 2013, proprio a seguito delle proposte avanzate dall'UAMI nel corso dell'ultima riunione del comitato degli Esperti per la Classificazione di Nizza. Infatti, dal 1° gennaio 2016, gli ultimi 11 termini giudicati troppo vaghi (indicati nella precedente versione della Comunicazione Comune n.2) sono ora soltanto 5, come appresso specificato:

- **Classe 7 - Macchine**
- **Classe 37 - Riparazione**
- **Classe 37 – Servizi d'installazione**
- **Classe 40 - Trattamento**

➤ **Classe 45 - servizi personali e sociali e sociali resi da terzi destinati a soddisfare necessità individuali**